

AUDIZIONE SENATO DELLA REPUBBLICA  
7^ COMMISSIONE  
ROMA, 19 GENNAIO 2016

## INDAGINE CONOSCITIVA SULLA MAPPA DELL'ABBANDONO DEI LUOGHI CULTURALI

Italia Nostra nasce il 29 ottobre 1955 dalla volontà di un gruppo di cittadini, tra cui il Senatore Umberto Zanotti Bianco, Elena Croce, Desideria Pasolini dall'Onda, Giorgio Bassani, consapevoli dell'urgenza di proteggere l'Italia dagli "sventramenti" e le distruzioni che stavano avvenendo con il dopo guerra e la ricostruzione. Aderendo pienamente all'art. 9 della Costituzione, da 60 anni Italia Nostra si batte per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione. E' la prima, e per anni l'unica, organizzazione in Italia a parlare di centri storici da considerare come un "unico monumento" e della necessità dei piani regolatori, a verificare l'operato dei Ministeri e delle Regioni, a portare il proprio contributo anche nella redazioni di nuove leggi a tutela del patrimonio storico o ambientale, a mettere al centro il legame fra uomo e natura, seguendo un approccio trasversale alla lettura e alla conoscenza del paesaggio percepito come "museo diffuso".

Fin dalla sua costituzione le modalità di intervento di Italia Nostra a favore del paesaggio e dei beni culturali consistono essenzialmente in:

- stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali;
- sollecitare le Istituzioni all'applicazione delle normative vigenti di tutela;
- collaborare con le Istituzioni alla formazione o aggiornamento degli strumenti normativi basati sui dettati della Costituzione, in particolare riferendosi agli articoli 9 e 118.

La motivazione originaria che si connetteva con le problematiche legate all'urbanizzazione e consumo di suolo si è progressivamente estesa agli effetti, simmetrici, dell'incuria e del conseguente degrado del paesaggio e dei beni culturali.

Nell'ultimo decennio l'azione dell'Associazione si è fatta più incisiva e ha dato luogo ad una serie di iniziative di documentazione, di sensibilizzazione/denuncia e di formazione sui temi dell'abbandono, del recupero e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, in particolare di quelli minori e meno conosciuti.

Nel 2008, in occasione del sessantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, è stata lanciata la campagna "**Paesaggi Sensibili**", per coinvolgere, attraverso le 200 Sezioni dell'Associazione, i cittadini, gli esperti e le istituzioni.

A partire dal 2010 è stata anche realizzata "**La lista rossa dei beni a rischio**", attraverso le segnalazioni che pervenivano dalle Sezioni, dai Soci e da singoli cittadini, che progressivamente ha

raccolto circa 200 casi. La lista è stata pubblicata sul sito dell'Associazione e messa così a disposizione delle istituzioni e degli organi di informazione.

Nel 2010, inoltre, Italia Nostra ha lanciato presso le scuole di ogni ordine e grado il progetto educativo "*Le pietre e i cittadini*" che, fino al 2015 ha coinvolto a livello nazionale 1300 docenti, di 750 scuole; si aggiungono le numerose iniziative locali, sia di corsi di formazione che di concorsi quasi sempre concordati con gli Uffici Scolastici Regionali e Soprintendenze ai BB.CC..

Il modello educativo di Italia Nostra si applica su due direttrici principali, i corsi di formazione per gli insegnanti e l'attività scolastica di ricerca-azione, che si articola su tre percorsi:

- Il paesaggio raccontato dai ragazzi
- Il viaggio tra cultura e sostenibilità
- Agire bene per ben-essere

I concorsi si sono rivelati, inoltre un modo indiretto di "segnalazione" dei beni culturali e dei paesaggi minori in quanto l'attenzione dei ragazzi è sollecitato innanzitutto verso il proprio territorio.

Completa la proposta per i giovani il concorso fotografico "*Occhi aperti sulla città*", lanciato tre anni fa e che vede l'adesione di molti studenti delle scuole medie superiori e universitari, che si improvvisano efficaci ed efficienti "fotografi dilettanti" a caccia di immagini, a testimonianza della loro conoscenza del territorio, delle sue bellezze e delle sue problematiche.

Attraverso iniziative locali ed il *Bollettino Italia Nostra*, l'Associazione richiama l'attenzione su specifici beni culturali - come ad esempio la Reggia di Caserta e Carditello - e su categorie minori - come gli eremi, le architetture delle ex colonie marine, le ferrovie dimenticate - dando luogo non di rado ad azioni di interventi di tutela, recupero e valorizzazione.

L'Associazione interviene affiancando le popolazioni locali e sollecitando le istituzioni; molto raramente interviene direttamente partecipando a bandi e stipulando convenzioni: ad esempio Italia Nostra ha proceduto a restauri come la porta Aquileia di Palmanova, Torre Canai a Sinis Cabras, la Cappella della Vergine a Torino, Ponte Rotto a Roma, al recupero della pinacoteca del Fondo Monti a Milano e, nel tempo molti altri. Attualmente si sta sperimentando, per queste azioni l'utilizzo del crowdfoundin.

Nel corso dell'ultimo anno Italia Nostra ha rinnovato i *protocolli con il MIUR e il MiBACT*, finalizzati a *promuovere la consapevolezza del territorio e del patrimonio culturale ad esso afferente*. Ha inoltre predisposto una scheda omogenea a quella del Ministero dei BB.CC. per rilanciare la *Lista Rossa*, e sta predisponendo una app per smartphone e tablet per favorire la segnalazione dei beni culturali minori, in degrado e/o a rischio.

Per conoscere meglio l'attività dell'Associazione e le sue iniziative, si invita a visitare i siti internet: [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org) e [www.italianostraedu.org](http://www.italianostraedu.org).